

Due contadine

Gorni, Giuseppe



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6e030-00072/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6e030-00072/>

CODICI

Unità operativa: 6e030

Numero scheda: 72

Codice scheda: 6e030-00072

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02118647

Ente schedatore: R03/ Comune di Quistello

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: 6e010-00001

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Denominazione: Due contadine

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: profano

Identificazione: Due contadine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10981

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione: La Selvaggia

Indirizzo: Via Zocca

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1950

Validità: post

A: 1959

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Gorni, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1894-1975

Codice scheda autore: 6e030-00001

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: terra secca patinata

MISURE

Unità: cm

Altezza: 68

Larghezza: 52

Profondità: 36

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: due donne danno la schiena a un muro a fianco un elemento tondeggiante

Notizie storico-critiche

Le due contadine sono inserite in un paesaggio ricostruito tridimensionalmente ma che si avvicina allo spazio pittorico -dunque bidimensionale- del quadro: due donne, una in piedi l'altra seduta, in posizione frontale, un piccolo covone di fieno e un piano verticale a delimitare lo sfondo. Una sfida alla pittura di paesaggio dei tanti artisti mantovani, se si legge questo muro come uno squarcio di cielo reso concreto e palpabile dall'argilla, e un nuovo e precoce passo verso l'ultimo Naturalismo arcangeliano, se lo si intende come modo interiore di concepire il rapporto dell'uomo con la natura, alla ricerca di segni in grado di far affiorare l'immagine in se stessa senza appoggi esterni.

Nei riguardi della scultura di Giuseppe Gorni, si può parlare di 'idea più pittorica che scultorea dello spazio', poiché essa 'presuppone sempre una spazialità prospettica, orizzontale, e la sua idea di monumento sarebbe, semmai, un'idea semplicemente; per nessuna delle sculture è prevista una base, e questo è un indizio probante della polemica, forse inconsapevole con la monumentalità'. Margonari prosegue affermando che l'artista mantovano 'ha spesso compiuto, mediante la scultura, incursioni nel terreno più prossimo alla pittura, riportando sempre una convincente vittoria, vincendo quelli che sembrano essere i limiti oggettivi della scultura' e arriva a definirla 'scultura di pianura' in quanto 'ogni pezzo è concepito partendo da uno sguardo decisamente orizzontale. Ogni gruppo plastico da lui elaborato lascia intendere la linea di un orizzonte. Ci sono peraltro alcune sculture in cui protagonista dichiarato è lo spazio aperto. Si tratta di tavole di terra, come campi sterminati sotto il sole cocente, in cui una sola figura lontana compare in un angolo o al centro, come un frutto che matura lentamente al sole'. Un alto esempio di questa peculiare concezione formale dell'artista, 'dato incontestabile tra quelli che contribuiscono a rendere personale la sua espressione', è la Contadina (R. Margonari, L'Opera di Giuseppe Gorni, Firenze, 1972).

In un momento decisivo per tutta la scultura italiana, quando è forte l'esigenza di rinnovamento e la volontà di dare a quest'arte le stesse possibilità della pittura, Gorni è alla ricerca della misura della scultura per trovare con essa la dignità stessa del suo operato e del genere tutto. Gorni però non è dettato da un impulso morale nei confronti di una situazione artistica generale che ha condotto Martini, Marini, Fontana e altri scultori alla liberazione della scultura da qualsiasi schema dichiarandola morta, ma è più attento alla matericità ed espressività dei soggetti, evocati dalla sua esperienza singola e personale che, in quanto contadina, è assimilabile a molte altre situazioni e quindi riscontrabile

negli esiti formali di tanti artisti militanti.

La riflessione di Gorni è rivolta allo spazio nel quale i contadini, i gelsi, gli attrezzi del lavoro si sviluppano: è il piano orizzontale della terra sul quale si stagliano figure forti e vibranti. Tale piano acquista una valenza strutturale al di là di quella funzionale perché è parte fondante dell'opera e del suo intrinseco valore, il quale diviene ancora più consistente se si pensa che le sculture sono impastate con l'argilla del Po e quindi risentono del peso della materia dalla quale hanno tratto vita. È possibile, allora, sviluppare il concetto di scultura di pianura quando esso si carica di una maggiore forza espressiva in grado di rompere gli schemi tradizionali della plastica ottocentesca proponendosi nella sua innovatività.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Data: 2011

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

Fonte: MN/Quistello/comune/ufficio cultura/Archivio Gorni/scheda inventario

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6e030-00072_IMG-0000402972

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Lodigiani, Toni

Data: 2011/05/00

Codice identificativo: 072GGS

Nome del file originale: 072GGS.tif

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Giuseppe Gorni. Opere 1916-1975

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: 6e030-00033

V., pp., nn.: pp.100,101

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Nome: Boccaletti, Paola

Referente scientifico: Boccaletti, Paola

Funzionario responsabile: Belletti, Claudia